

## Premessa:

Nella pianificazione dell'attività tecnica 2055 - 2006, si è cercato di dare obiettivi specifici ad ogni gruppo arbitrale (dai miniarbitri agli arbitri nazionali), contemperando sia l'attività minima di base prevista dal Cia Nazionale, sia i bisogni e le necessità che dalla base si sentono con forza. Una profonda analisi del movimento arbitrale non può dimenticare che la motivazione principale che spinge gli arbitri di ogni categoria ad abbandonare l'attività risulta essere troppo spesso la mancanza di appuntamenti di miglioramento e di confronto dopo la fine del corso arbitri o, per i più grandi, dopo il raduno precampionato.

Si è quindi cercato di pianificare gli interventi per i miniarbitri, per gli arbitri iniziali, per gli arbitri regionali e per gli arbitri nazionali, sfruttando riunioni, amichevoli e tornei di ogni livello per coinvolgere così il più alto numero di tesserati nella programmazione tecnica regionale.

## Svolgimento:

Inizialmente si precisa che per la prima volta si sono svolti separatamente i Raduni Precampionato per Arbitri e Commissari Regionali: il 17/18 settembre il Raduno Precampionato Arbitri di C2 articolato in 2 giornate ed il 4 settembre il Raduno Precampionato Arbitri di D in una sola domenica.

Il progetto che riguarda gli arbitri Regionali, consolidato, ormai da tempo, è la Scuola Arbitrale, che comprende quest'anno, tutti gli arbitri di C2 (36) e D (59) e che si svolgerà come riassunto nell'allegato 1.

Il progetto che riguarda gli arbitri Nazionali, che integra quanto proposto dal Cia Nazionale, si articola in questo modo:

- un incontro collegiale arbitri di B2 e di C1 previsto ai primi di dicembre diviso (per due raggruppamenti con criteri di viciniorietà) nel quale è prevista la presenza di un allenatore.
- la sfruttamento sistematico di partite amichevoli tra squadre di campionato nazionale per poter far arbitrare da 2 a 6 arbitri per volta con il supporto di un Istruttore o, in mancanza, di un arbitro esperto e disponibile alla partecipazione fattiva nei confronti di arbitri più giovani.

Il progetto che riguarda gli arbitri Provinciali (Iniziali e non), si articola con riunioni a carattere provinciale due delle quali saranno tenute dall'Istruttore Regionale Cia come dettagliatamente esposto nell'allegato 2.

Il progetto che riguarda i miniarbitri, si articola con riunioni a carattere decentrato, tenendo conto dell'ubicazione dei tesserati, una delle quali (collegiale a livello di provincia) sarà tenuta dall'Istruttore Regionale Miniarbitri con argomenti dettati dallo stesso Istruttore Miniarbitri.

Gli Istruttori Provinciali e gli Aspiranti Istruttori saranno tutti coinvolti in un incontro di un'intera giornata per l'applicazione del progetto Mantenimento degli Arbitri Iniziali entro la fine dell'anno.

Tutti i Tornei ricorrenti nell'anno sportivo a qualsiasi livello saranno sfruttati per la crescita degli arbitri partecipanti e saranno impiegati gli Istruttori Provinciali Arbitri e gli Istruttori Provinciali Miniarbitri per favorirne l'apprendimento come esposto nell'allegato 3.

L'attività dei Commissari Speciali dovrà seguire di pari passo quella degli arbitri inseriti nelle categorie che arbitrano le gare da loro valutate, dovranno perciò obbligatoriamente seguire le riunioni previste per arbitri Regionali o Nazionali in modo da rendere sempre più agevole e ricco di stima reciproca il loro rapporto con gli arbitri stessi.

La pianificazione dell'attività degli Ufficiali di Campo è già stata fissata con riunioni mensili a carattere provinciale, due delle quali saranno tenute dall'Istruttore Regionale UdC come esposto nell'allegato 4.